

Conteggi di Agea. Per chi coltiva legumi e soia pronti 158 euro. Due premi alla filiera bovina

Sovranità del cibo, ecco gli aiuti

Sul mais 400 € a ettaro, 200 sull'orzo, 174 al grano tenero

DI **ERMANNOME** COMEGNA

I produttori di mais che nel 2024 hanno fatto domanda per il regime di aiuto del **Fondo sovranità alimentare** ricevono un contributo di 400 euro per ettaro, che scende a 200 euro per l'orzo, a 176,40 per il frumento tenero e a 158,37 per le proteine vegetali (legumi e soia). Il conteggio è stato eseguito da **Agea** e comunicato con le istruzioni operative n. 147.2024 del 7/1/2025 e n. 4.2025 del 10 gennaio. I beneficiari di aiuto sono complessivamente 32.272.

Per l'anno di domanda 2024 sono stati stanziati 25 mln di euro, di cui 20 per le colture vegetali ed i rimanenti 5 milioni per la filiera delle carni bovine. Per tale settore sono disponibili due interventi: il primo per gli animali allevati secondo la linea vacca-vitello, cui sono destinati 3,33 mln di euro e il secondo per gli animali certificati attraverso il sistema di qualità nazionale zootecnica (SQNZ), con uno stanziamento di 1,67 mln. Gli allevatori ricevono 98,9 euro per capo per la linea vacca-vitello e 39,56 euro per SQNZ.

Il regime di aiuto del **Fondo** di solidarietà nazionale è stato istituito con la legge di bilancio per il 2023 (legge 29 dicembre 2022 n. 197, art. 1, comma 424) e dispone di uno stanziamento di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni compresi tra il 2023 e il 2026. La gestione dell'intervento è affidata ad **Agea** che ogni anno pubblica il bando per la raccolta delle domande, esegue le procedure istruttorie ed eroga i fondi pubblici ai coltivatori e agli allevatori ritenuti ammissibili.

La **condizione fondamentale** per partecipare all'intervento è la sottoscrizione di un contratto di filiera almeno triennale che lega il produttore agricolo agli altri operatori della catena del valore (imprese di trasformazione, soggetti attivi nel settore del commercio), anche attraverso l'intervento delle cooperative, dei consorzi e delle organizzazioni dei produttori.

Per le **produzioni vegetali** è prevista la condizione di ammissibilità supplementare in base alla quale sono oggetto di contribuzione pubblica solo le superfici incrementalmente rispetto alla

media dei tre anni precedenti, per ciascuna coltura oggetto di sostegno. Così ad esempio, un agricoltore che nel triennio 2021-2023 ha coltivato 5 ettari di soia, può ambire a ricevere il sostegno del Fondo sovranità alimentare nel 2024 alla condizione di mettere a coltura più di 5 ettari, sempreché sia stato sottoscritto un contratto di filiera almeno triennale.

Per le **carni bovine** sono ammesse a premio i capi da razze specializzate o a duplice attitudine, nati ed allevati in Italia nel rispetto della linea vacca-vitello o prodotti secondo le regole del disciplinare SQNZ.

L'intervento è attivato secondo le regole Ue degli aiuti de minimis e può essere cumulato con altre tipologie di sostegno che non abbiano la medesima finalità alla base del Fondo di sovranità alimentare che è quella di migliorare la qualità dei prodotti e la programmazione degli approvvigionamenti, nonché di far fronte alle crisi di mercato e all'innalzamento dei costi di produzione che interessano alcuni comparti produttivi.

— © Riproduzione riservata — ■

L'importo unitario del contributo per il 2024*

Prodotto	Importo definitivo	Importo unitario di base indicativo
Mais	400,00	400,00
Proteine vegetali	158,37	250,00
Frumento tenero	176,40	300,00
Orzo	200,00	200,00
Filiera carne bovina: linea vacca-vitello	98,90	100,00
Filiera carne bovina: Sistema qualità nazionale zootecnica (Sqnz)	39,56	40,00

* euro per ettaro o per capo

